

→ HINTERLAND

A Torre de' Roveri postino in prestito Protesta il sindaco

Disagi per il recapito accorpato con quello di Villa di Serio
La replica delle Poste: è solo un periodo di assestamento

TORRE DE' ROVERI È un periodo di disagi causati dai disservizi postali per i cittadini di Torre de' Roveri. Da quasi un mese, infatti, la posta non viene consegnata regolarmente, come testimoniano le segnalazioni pervenute al Comune.

«Avendo notato di non ricevere da più giorni lettere che avevo la certezza essere state spedite da tempo – scrive Ave Rossi, cittadina di Torre de' Roveri – mi sono recata all'ufficio postale locale, per verificare se, come in altre occasioni, la posta fosse lì, giacente. L'impiegato mi ha informata che la distribuzione della corrispondenza non spetta più all'ufficio del nostro Comune, ma a

quello di Villa di Serio, fra l'altro, nemmeno confinante».

Recatasi a Villa di Serio, la signora Rossi non riceve alcuna notizia circa la frequenza delle consegne e non le è possibile ricercare eventuale posta giacente, poiché non sono presenti i portalettere. «Un foglio esposto nell'ufficio segnalava, però, un numero telefonico cui rivolgersi per eventuali problemi di corrispondenza: apparteneva all'ufficio postale di Seriate – prosegue –. Qui rivoltami, mi veniva assicurato che la consegna

della posta a Torre de' Roveri è effettuata giornalmente, cosa che posso confermare non avviene, avendo notato che il postino pastizia in media, almeno nell'ultimo periodo, una sola volta alla settimana».

E così, capita che ai cittadini arrivino plichi di lettere arretrate, mentre le raccomandate, nel momento in cui non si riesce a recapitarle, sono rinviate al centro di smistamento, dal quale torneranno successivamente a Torre de' Roveri.

«Non tutti e non sempre posso-



Torre de' Roveri protesta per il servizio postale

«Nell'ultimo periodo abbiamo verificato che la corrispondenza viene consegnata una volta alla settimana»

La distribuzione spetterebbe al portalettere di Villa di Serio che si trova sovraccaricato di lavoro

trova sovraccaricato di lavoro. In risposta a una lettera inviata dal Comune il 12 febbraio scorso, le Poste hanno tempestivamente assicurato, che, trascorso un ragionevole e prevedibile periodo di assestamento, il servizio sarà erogato nel rispetto degli standard previsti.

«Il nostro interesse alla questione chiaramente non si ferma qui – afferma il sindaco, Roberto Marchesi –. Continueremo a monitorare la situazione e gli eventuali sviluppi».

Federica Greca

GORLE

PER L'8 MARZO IL CONCERTO FABI PENSA AD HAITI

Musica e donne insieme per Haiti. La Fabi (Sindacato autonomo dei bancari italiani) di Bergamo, in occasione della festa della donna, organizza il «Concerto per Haiti». L'evento è a scopo benefico e ha come finalità la raccolta di fondi per aiutare la popolazione haitiana duramente colpita dal terremoto. Durante la serata si esibirà il «Quintetto italiano» (www.quintettoitaliano.it), un gruppo che si distingue per l'approccio fantasioso alla musica classica, che di facile ascolto, molto godibile, leggera e un po' pop. Il concerto si terrà al Cineteatro «Sorriso» di Gorle con inizio alle 21. L'ingresso è gratuito fino ad esaurimento posti. L'invito è esteso a tutti quanti avranno piacere di partecipare alla serata. Sarà l'occasione per trascorrere in maniera diversa la festa della donna, ascoltando buona musica e aiutando concretamente le bambine e i bambini di Haiti.



Cimitero al Cassinone In vista l'ampliamento

CASSINONE Ancora sugli scudi la frazione del Cassinone, un paese che è periferia di tre Comuni, essendo diviso amministrativamente fra Seriate, Bagnatica e Calcinato. Già venti giorni fa la frazione è salita alla ribalta delle cronache per la nascita di un Comitato, promosso da alcuni abitanti dei tre Comuni coinvolti, che sono anche consiglieri comunali. Obiettivo: creare un organismo che dia voce ai cassinonesi, al di là dei particolarismi amministrativi, per presentare alle tre amministrazioni comunali alcuni servizi che mancano in paese: banca, farmacia, ambulatorio medico, posta, palestra, parcheggio.

Ora, alla luce di quanto emerso nel Consiglio comunale di Bagnatica, viene sottolineata la carenza dello stesso cimitero, unico per tutti gli oltre 1.200 abitanti della frazione. «Attualmente, è disponibile solo un loculo – ha spiegato il sindaco di Bagnatica Primo Magli –. Altri due se ne potrebbero liberare, mediante ex-tumulazioni, ma si registra una carenza di tombe, che ci impone di realizzare un ampliamento del cimitero.

A tal proposito, si è già avviata una serie di incontri fra le tre amministrazioni comunali coinvolte».

Sull'argomento interviene Marino Manenti, consigliere della lista civica di maggioranza «Nuova Bagnatica», residente proprio al Cassinone. «Il cimitero del Cassinone ormai è arrivato al capolinea. È quasi completamente saturo e a breve potrebbe mettere il cartello "chiuso per esaurimento posti"». Alla luce dei nuovi insediamenti residenziali, poi, è necessario intervenire con tempestività, per realizzare un ampliamento della struttura, con nuovi loculi e nuove tombe. Si pensa a un raddoppio dell'attuale superficie, per rintracciare circa 50 nuovi posti. Certo, la gestione ordinaria è in carico al Comune di Bagnatica, ma gli interventi straordinari, come appunto un ampliamento, spettano alle tre amministrazioni comunali. Queste devono convocare al più presto la commissione cimitero, per discutere sull'argomento. Non si può più aspettare, bisogna far presto».

Tiziano Piazza



La chiesa del Cassinone

Gorle Il bar con chiusura alle 22 Nuovi gestori, ma lo stop resta

GORLE Torna a far parlare di sé il bar di via Don Mazza 28 a Gorle, che fino a pochi mesi fa si chiamava «Rendez-vous cafe» e che ora, dopo un cambio di gestione, ha preso il nome di «Afrolatino». I nuovi titolari, l'imprenditrice nigeriana Joy Eubotokha e il suo socio senegalese Souleymane Thiandoume che hanno rilevato l'attività il 22 gennaio scorso, chiedono infatti che venga revocata l'ordinanza con la quale il sindaco aveva imposto al gestore precedente di abbassare le saracinesche alle 22 anziché alle 2.

Il provvedimento era stato firmato nel maggio del 2009 dall'allora primo cittadino Gianfranco Finazzi per «le continue e ripetute proteste dei cittadini residenti nella zona – è il testo dell'ordinanza – che hanno più volte segnalato ripetuti episodi di disturbo alla quiete», in particolare «nelle ore serali e notturne, in orario successivo alla chiusura».

Lo stop anticipato, che non è stato revocato dal nuovo sindaco Marco Filisetti, aveva già suscitato le proteste del titolare di allora, Ernesto Florese che aveva fatto ricorso senza successo giudicandolo penalizzante per la sua attività. Ora anche i nuovi gestori lamentano difficoltà ad avviare il locale con l'obbligo di rispettare lo stop alle 22: «Crediamo che non sia un provvedimento giusto – spiega Joy Eubotokha e Souleymane Thiandoume –: da parte nostra abbiamo provveduto ad eliminare la veranda esterna al locale e a ri-

pristinare il parcheggio che esisteva prima, come prevede la planimetria in possesso del Comune. Abbiamo anche affidato a uno studio specializzato il compito di effettuare rilevazioni per l'impatto acustico ed è risultato che il locale non crea problemi su questo fronte. Chiediamo dunque che il Comune faccia un sopralluogo per valutare le modifiche e poi, in caso di parere favorevole, revocare l'ordinanza. Nell'ordinanza stessa c'è scritto esplicitamente che il provvedimento può essere revocato qualora vengano a cessare le condizioni che l'hanno determinata».

Il sindaco Marco Filisetti replica: «Ritengo che l'ordinanza debba restare in vigore anche dopo il cambio di gestione. Non si tratta infatti di un provvedimento "ad personam", ma di una decisione che è stata presa con l'obiettivo di limitare i problemi che la posizione del locale crea alla quiete in quel contesto urbano, indipendentemente da chi gestisce il bar. Sia il Tar sia il Consiglio di Stato, inoltre, non hanno accolto i ricorsi presentati dal gestore precedente: alla luce di questi due pronunciamenti, a maggior ragione non posso revocare l'ordinanza perché significherebbe fare una differenza tra chi gestiva il locale prima e chi lo gestisce ora». «I residenti – conclude il sindaco – mi hanno scritto per chiedermi di mantenere la chiusura alle 22 anche con la nuova gestione e credo che questa esigenza debba essere ascoltata».

I neotitolari dell'Afrolatino: il Comune revochi l'ordinanza. Il sindaco: da mantenere per la quiete della zona

IN BREVE

Alcol al volante, via patente ad Azzano

→ I carabinieri di Stezzano hanno ritirato la patente a un automobilista di 44 anni fermato alle 3,40 della notte tra martedì e ieri ad Azzano San Paolo: il suo tasso alcolico risultava infatti superiore a 0,5 grammi per litro. È stato anche denunciato per guida in stato di ebbrezza.

Orio, pagava con carte clonate: un anno

→ Ha patteggiato un anno con pena sospesa, M. R., il pakistano di 29 anni, residente a Vaprio d'Adda, che il 25 ottobre scorso era stato arrestato dopo aver tentato di pagare un acquisto al negozio Mediaworld dell'Oriocenter con una carta di credito clonata, una delle venti «taroccate» di cui era stato trovato in possesso. I carabinieri di Stezzano a casa sua avevano anche sequestrato un'apparecchiatura per clonare bancomat e carte di credito. Il gup Vittorio Masia ieri, dopo la condanna, ha disposto la scarcerazione del pakistano che era agli arresti domiciliari.

Scanzo, la biblioteca cambia regole

→ Ha un nuovo regolamento di funzionamento la biblioteca comunale «Elsa Morante» di Scanzosiccate. «Il vecchio regolamento è datato 2003 – ha spiegato l'assessore alla Cultura Mariarosa Riva – In questi anni sono sopraggiunti cambiamenti tali in termini di erogazione dei servizi bibliotecari che era necessario definire un nuovo regolamento di gestione. Si è deciso, per esempio, di modificare le regole d'accesso alla rete Internet; di potenziare l'utilizzo delle postazioni informatiche; di disciplinare l'utilizzo dello spazio antistante l'ingresso; di ridurre il numero dei componenti della commissione, nonché la frequenza delle sedute obbligatorie, ciò anche per risparmiare».

Seriata Assemblea della sezione: donazioni in calo, ma ripresa Colesterolo e sballo nel mirino Avis

SERIATE Due situazioni stanno imbrigliando l'attività dell'Avis: l'aumento del colesterolo nei donatori, le notti del sabato. Se ne è parlato nell'assemblea ordinaria dell'Avis Seriate, sabato scorso, nel salone dell'oratorio. Il problema colesterolo è stato esposto da Antonino Rubino, direttore sanitario dell'Avis Seriate e medico di base: «L'alimentazione è cambiata, le abitudini sono cambiate, e ci mette lo zampino anche lo stress in cui siamo un po' tutti coinvolti; e dalle analisi del sangue risultano spesso valori alti di colesterolo. A questo punto si deve rinviare la donazione a tempi migliori». Rubino ha lanciato questo allarmante messaggio e ha completato: «Si stanno organizzando campagne provinciali e nazionali su questo

Le donazioni erano 1.092 nel 2007, 1.208 nel 2008 e 1.170 nel 2009, ma a gennaio c'è stato un aumento di 38 donazioni

argomento per sensibilizzare i donatori verso comportamenti con i quali ottenere un tasso di colesterolo tollerabile». Un'altra situazione stigmatizzata come dannosa all'attività di donazione del sangue è stata pizzicata da Rubino ma ben più energicamente appuntata da Berardo De Beni, già direttore sanitario di Seriate e ora dedito alla Valle di Scalve. «Uno dei freni all'attività Avis – ha sottolineato De Beni – è lo sballo del sabato sera. Cosa si aspetta a chiudere le discoteche che in-

vece stanno aperte fino alle sei del mattino. Alcuni sindaci organizzano addirittura le notti bianche mettendo a disposizione pulmini. Così non si fa il bene dei nostri ragazzi». Queste riflessioni erano seguite alla relazione associativa pronunciata dal presidente dell'Avis Seriate Riccardo Longhi e all'intervento di Paolo Moro, amministratore dell'Avis provinciale di Bergamo.

Moro ha ricordato che l'Avis provinciale è impegnata nella ristrutturazione della sede nel quartiere del Monterosso, a Bergamo; che è partito il progetto celiachia per individuare con appositi test eventuali patologie nei donatori; che l'Avis provinciale ha distribuito un centinaio di computer portatili alle sezioni bergamasche e che si sta mettendo a punto un nuovo programma che potrà essere utile a tutte. Infine ha lodato la sezione seriate che è dinamica, attiva, che si dà da fare; ha un trend di donazioni assestato verso l'alto».

Proprio alle donazioni aveva riservato un appunto il presidente Longhi annotando che le donazioni seriate erano state 1092 nel 2007, salite a 1208 nel 2008, scese a 1170 nel 2009. Una nota di dispiacere, ma Longhi ha rassicurato l'assemblea: «A gennaio abbiamo avu-

Emanuele Casali

«LE MUSE» DI CURNO



Giovani musicisti alla casa di riposo

L'Ensemble Le muse, orchestra di giovani musicisti di Curno, ha fatto visita nei giorni scorsi alla Casa di riposo di Brembate. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con le associazioni Nasci con noi e Trasposto amico, ha proposto un pomeriggio di animazione all'inter-

no della casa di riposo, dove gli ospiti hanno apprezzato la musica classica proposta dai 23 orchestrali, diretti dal maestro Alessandro Cavallari. Al punto che, per dirigerli gli ultimi brani, il maestro è stato accompagnato anche da alcuni degli ospiti della Casa.